

Ritornello

La Barrientos all'Augusteo

La cantante spagnuola Maria Barrientos darà domani alle ore 17.30 un concerto di musica classica italiana e straniera. L'artista sulla scena (dall'età di 13 anni, in cui esordì nella parte di *Ines* nell'*Africana*, a Barcellona, essa ha girato tutti i principali teatri d'Europa e d'America) non le ha impedito di coltivare la musica pura dei grandi maestri del passato e quella tanto ricca di fascino e di passione della sua nazione. Sono noti i magnifici concerti da lei dati in varie occasioni in unione all'*Orfea Català*, la grande Società corale di Barcellona, e ad artisti come Wanda Landowska e Joachim Nin.

Il programma del concerto comprende: Mozart: Recitativo e Aria di Donn'Anna e Aria di Zerlina, nel *Don Giovanni* — Handel: Recitativo e aria dell'Usignolo - Aria del flauto nell'ode a Santa Cecilia — Beethoven: Aria *Per pietà non dirmi addio* — Provenzale: *Deh, rendetemi, ombre care* — Scarlatti: *Le violette* — Rameau: *Arietta dei Rossignols Amoureux*.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Morelli, che eseguirà la *Sinfonia incompiuta* di Schubert. Al concerto prenderà parte anche la pianista signorina Amparo Iturbi, sorella del noto pianista José Iturbi, che eseguirà la *Rapsodia Ungherese* per pianoforte e orchestra di Liszt.

* * *

L'«ouverture» della *Gazza ladra* di Rossini, la sinfonia *Dal nuovo mondo* di Dvorak, *Till* di Riccardo Strauss e il preludio dei *Maestri Cantori* di Wagner segnarono ieri per Bernardino Molinari un successo memorabile.

Egli animò ciascuna delle stupende composizioni da grande artista e condottiero di orchestre, sollevando indescrivibile entusiasmo.

Il pubblico che gremiva la magnifica sala era anche chiamato a giudicare ieri il nuovissimo poema sinfonico *La cella azzurra*, del maestro torinese Lodovico Rocca, che riportò un lusinghiero successo. Si tratta di un'opera che vuole innestarsi nella modernità senza cadere nei balordi istrionismi di tanti vuoti e rumorosi affastellatori di suoni. Buone idee, se pure un po' monotone, con un tessuto armonico pieno di proprietà e una strumentazione ricca di colore.

L'autore fu cordialmente applaudito e chiamato due volte al podio con Bernardino Molinari, che gli fu collaboratore ardente e prezioso.